



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

LO SVILUPPO DEL PAESE PASSA ATTRAVERSO LA TUTELA DELLE SUE IMPRESE

Il 20 novembre Fim, Fiom, Uilm Nazionali hanno richiesto un incontro al Ministro dello Sviluppo Economico per affrontare i problemi inerenti il settore civile di Finmeccanica, valutato come una realtà da dismettere, come dimostrano la vendita dichiarata di Ansaldo STS a gruppi stranieri e lo spaccettamento di AnsaldoBreda.

Alle scelte sbagliate di Finmeccanica si aggiungono le indicazioni altrettanto errate della stessa Capogruppo di non partecipare alle gare, se i margini di redditività dovessero rivelarsi al di sotto del 20%.

I primi effetti negativi di tale scelta coinvolgono lo stabilimento AnsaldoBreda di Palermo in quanto è stata aperta una procedura di cassa integrazione, a seguito del completamento della commessa attuale per la ristrutturazione di carrozze e, non avendo partecipato, la società in questione, alla nuova gara aperta da Trenitalia per costi elevati. In considerazione di ciò Fim, Fiom, Uilm esprimono un giudizio negativo rispetto alle scelte di Finmeccanica e AnsaldoBreda. I motivi di tale disapprovazione sono i seguenti:

- Il costo del lavoro di AnsaldoBreda è pari a 45 euro/ora, compresi dei costi di struttura e perciò al di sotto dei valori della concorrenza estera.
- Le perdite di AnsaldoBreda derivano a fattori non imputabili ai lavoratori.
- Nel caso di Palermo sono state fatte scelte sbagliate in passato, come quella di aver venduto una parte dello stabilimento di Carini, compreso il reparto di verniciatura, che ha reso non competitivo l'intero sito.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica dell'11 dicembre ha deciso il cambio dell'Amministratore delegato di STS, esperto di consulenza industriale e intermediazioni societarie e finanziarie.

E' bene ricordare che STS è un'azienda quotata in borsa, tecnologicamente avanzata

- con un portafoglio ordini di 6 miliardi di euro;
- un fatturato annuo di 1,3 miliardi di euro;
- Ebit annuo 120 milioni di euro, molto ambita dai gruppi stranieri.

Alla luce di tale situazione, Fim, Fiom, Uilm ribadiscono la propria opposizione alla vendita di STS e un netto no al depauperamento e allo spaccettamento di AnsaldoBreda, finalizzata a deindustrializzare il nostro Paese.

Le Organizzazioni sindacali sollecitano la richiesta di incontro al Ministro dello sviluppo Economico Flavio Zanonato al fine di consolidare e sviluppare il settore industriale mediante la presentazione di un piano di settore ferroviario con il supporto di Trenitalia.

Per questi motivi Fim, Fiom, Uilm dichiarano 4 ore di sciopero per il giorno 18 dicembre del Gruppo AnsaldoBreda e Gruppo STS con presidio davanti alle prefetture dei territori interessati.

Fim, Fiom, Uilm Nazionali

Roma, 13 dicembre 2013